

Le produzioni sui temi della conferenza Science for Peace 2018 del:

Liceo Torricelli-Ballardini

Referente: prof.ssa Roberta Ravaglioli

post Facebook | Panel 3 – Disuguaglianze e salute

DISOMOGENEITÀ DEI SERVIZI SANITARI LUNGO LA PENISOLA di Martina Chiarini, Matilde Serri Pini, Federico Bellosi

Ancora oggi il sistema sanitario non è capillare, efficiente ed omogeneo in tutto il territorio nazionale. E' infatti nota la disuguaglianza presente fra le regioni del nord e del meridione; queste ultime, infatti, non sono sempre in grado di garantire i servizi fondamentali e necessari al benessere della popolazione, che è costretta nella maggior parte dei casi a recarsi in regioni settentrionali per usufruire di un servizio completo e competente. I lunghi tempi d'attesa, le infrastrutture di nuova costruzione ma che rimangono spesso inutilizzate, le attrezzature ospedaliere inadeguate e personale fortemente obiettore di coscienza sono le principali cause di questo esodo.

A prova di tutto ciò è la situazione di numerose donne del meridione che per godere di un loro diritto quale l'aborto, sono costrette a intraprendere lunghi viaggi.

post Facebook | Panel 3 – Disuguaglianze e salute

di Carlotta Ravagli, Carlo Borghesi

Il servizio sanitario nazionale italiano nasce il 23 dicembre 1978 grazie alla legge 833 e si fonda sui principi di dignità, appropriatezza, salute, economicità ed equità. Si basa sul modello di Beveridge, caratterizzato dal sostegno nazionale nei confronti degli enti privati attraverso finanziamenti provenienti dal gettito fiscale. Il nostro paese gode della terza posizione mondiale per efficienza e tutela del cittadino a livello sanitario. Questa realtà, ai nostri occhi scontata, non è rilevabile in paesi del terzo mondo come il Mali, dove le possibilità economiche da dedicare all'ambito medico sono pari a poche decine di dollari. Inoltre, a causa di una politica interna instabile, le istituzioni statali non garantiscono un'efficiente qualità dei servizi; a questo proposito nel 2008 è stata lanciata l'Health in Africa Initiative, che si prospetta lo scopo di offrire una struttura economica più attenta all'esigenza dei cittadini.

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Filippo Scardovi, Jacopo Tagliaferri, Matteo Sani

Vogliamo prendere in considerazione la disuguaglianza fra i sessi che spesso si inizia a percepire fin dalle scuole superiori. Alcuni tipi di scuola vengono infatti stereotipicamente considerati per soli ragazzi o per sole ragazze, come nel caso degli istituti tecnici per i maschi e gli indirizzi di studio in area umanistica per le femmine. Questa visione bipartita di alcune aree di specializzazione arriva poi spesso a determinare professioni diversificate per genere nella società. L'esperazione della divisione di ruoli di genere nel

nostro millennio è un fattore divisivo e, anche se in progressivo declino, ancora molto presente, ci stupisce come ancora oggi stereotipi infondati di questo tipo possano determinare il corso della vita degli individui.

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

OGNUNO È DIVERSO di Tania Zama

Questa frase mi ha sempre fatto riflettere sul suo significato... effettivamente ognuno ha le proprie caratteristiche, ma questo ci rende seriamente diversi dagli altri? La verità è che ci troviamo tutti insieme senza sapere bene il perché, eppure piuttosto che cercare un punto di incontro siamo riusciti a creare barriere, dividerci e fare distinzione tra le persone che 'contano veramente' e quelle che non valgono.

Un esempio semplice e concreto, anche se fuori dalla nostra realtà, possiamo vederlo negli Stati Uniti d'America, dove ho percepito di più le disuguaglianze all'interno della società. Sia la sanità che l'istruzione sono private, perciò chi non ha possibilità economiche non può curarsi e non può neanche accedere all'istruzione universitaria, che ha costi che si aggirano tra i 30,000 – 70,000 \$ l'anno. Sicuramente l'America è lontano dall'Italia, ma anche qui si possono notare molte disuguaglianze.

Qualche giorno fa, mentre ero sul treno per andare a Bologna, è passato più volte il controllore. Avevo già fuori il mio biglietto e non ho potuto non notare che si è fermato a guardare solo quello della 'persona di colore'. Per quanto possa sembrare un esempio effimero, è in realtà un gesto di grande rilevanza, perché è dalle piccole azioni che nascono le disuguaglianze.

Ritengo sia anche giusto menzionare le disuguaglianze tra uomo e donna. Spesso vengono imposti canoni irraggiungibili, dove per esempio le ragazze devono essere magre e i ragazzi non possono mostrare la loro debolezza attraverso le lacrime, al di fuori dei quali si rischia di essere etichettati 'diversi'.

Penso sicuramente che negli ultimi anni questa disuguaglianza all'interno della società sia diminuita, ma allo stesso tempo vedo ancora una lunga strada da percorrere prima di poter affermare di essere in una società con pari opportunità per tutti.

post Facebook | Panel 1 – Le disuguaglianze nel Terzo Millennio

di Jessica Fagnocchi, Giorgia Calleda, Francesca Bezzi

La salute è la condizione di benessere fisico e psichico dovuto ad uno stato di perfetta funzionalità dell'organismo. Maslow considerò la salute uno dei bisogni fondamentali dell'uomo tanto da porla alla base della sua piramide dei bisogni. In quanto bisogno andrebbe sempre soddisfatto e allora perché non si può sempre appagare? Essa dipende da molteplici fattori : economici, territoriali, politici e sociali. In Italia questi dati li possiamo riscontrare nelle statistiche nazionali, nelle quali si può notare che il tasso di mortalità in età inferiore ai settant'anni da nord a sud aumenta. Per quanto riguarda le statistiche economiche il Censis Monitor biomedico evidenzia un aumento di circa 4 milioni di persone (dal 2011 al 2017) a cui non è stato permesso un servizio medico statale.